

sò à Figarolo, Castello sopra la ripa, di quà dal Pò, ed alzategli contro le artiglierie, e battutagli à terra vna Porta, astringe le militie, che vi eran dentro, à preuenire con la resa l'imminente eccidio. Consegui anco la Stellata, giacente dirimpetto, e dopo fatta scorrere per quei Contorni la Caualleria leggiera, restituiſſi à Figarolo, e mandò con buona parte di essa il Proueditore Contarini ad incontrare verso Bologna il Marchese, per il costarlo sicuro in Mantoua. Trouati, che si furono, dimostrò gran desiderio il Marchese di abboccarſi col medesimo Cappello, per appuntar seco iloro mouimenti, onde capitarono ambi à Sermede, Luogo parimente sopra la ripa oltre al Pò; e quiui discorso lungamēte insieme, ritornarono poi, l'vno al primo suo alloggiamento di Figarolo, l'altro à Mantoua, per alleſtire le loro militie, e ricondurſi toſto ad vnirſi conforme agli ſtabiliti concerti. Trauagliaua in queſto tempo agitatamente il Pontefice, per raccogliere, ed aumentare il ſuo eſercito, e perche hauealo ritrouato molto minore del pagato, e del ſuppoſto, e per ducento huomini d'arme, e trecento Fanti, c'hauea in quei giorni ſpinti à Modona con Marc' Antonio Colonna, e Giouanni Vitelli per alcune conceputeui gelosie. In queſte ſue diligenze di rinforzarſi, incōtraua però maggiori le difficoltà delle figurateſi. Già s'erano tutte le ſue ſperanze ridotte nelle ſole trecento lance, che doueua il Rè di Spagna mandargli per l'Inueſtitura narrata del Regno di Napoli, e queſte ancora gli veniuan ritardate per vn' ordine, ſpedito dal Rè Ferdinando à Fabritio Colonna, con cui prohibiuagli di andarui, ſe prima non conſegnaua il Pontefice la Bolla dell'Inueſtitura medesima. Reſiſtendo nondimeno à quelle durezze l'animo indurato della Beatitudine Sua, continuò fortemente à inſiſtere appreſſo agli Ambaſciatori Venetiani, perche oramai l'eſercito della Republica tragittaffe il Pò; ſi congiugnèſſe col ſuo, che prometteua arriuatoui in momenti, e ſi auuicinaſſero vnitamente à Ferrara. Sopra queſto importantiffimo paſſaggio fuui in Senato qualche diſcrepanza; ma finalmente poco potendofi dire contra la neceſſità, ſi deliberò di commetterlo al Cappello, e ſi ſodiſce al Pontefice anche in queſta parte. Mentre però, che in eſecutione dell'ordine riceuuto, faceua fabbricar' il Proueditore vn Ponte, per tragitaruiſi; e che il Moro, Generale dell' Armata, per fiancheggiarlo, v'era penetrato per l'Adige, affine d'iſcanfare le Artiglierie ſopra il Pò di Alſonſo, ſentiffi à vociferare grande nouità, ſcrittaſi pur' anco al Senato dagli Ambaſciatori ſteſſi appreſſo al Papa; Che ritornato in iſperanza il Rè di Francia di guadagnar la Beatitudine ſua, la faceſſe di nuouo con allettamenti di grandi

*E lo prende.
Cò la Stellata.*

Abboccamento del Cappello, e del Marchese di Mantoua à Sermede.

Edifficoltà incontrate

Eccitamenti del Papa à Veneti per paſſare oltre il Pò con l'eſercito.

E vi accòſentono.